

LO SPORTELLO

ANNO XXXVIII - N. 124 - Dicembre 2023

PERIODICO ECONOMICO CULTURALE E DI VITA LOCALE

**INSIEME
RICONO
IL VALORE**



VALORIZZARE LE ATTIVITÀ
DEL TERZO SETTORE
CON IL COMMUNITY FUNDING



Giovani Soci e Bcc

A Bergamo e Brescia
il 13° Forum Nazionale

Educazione finanziaria e cittadinanza

L'impegno della Bcc per
promuoverne l'importanza

Intervista al Rettore Cavalieri

L'Università deve
dialogare con il Territorio



PER I TUOI RISPARMI SCEGLI CHI È SEMPRE AL TUO FIANCO.

Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

gruppobcciccrea.it



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI
GRUPPO BCC ICCREA

- 3 EDITORIALE
di Gualtiero Baresi
- 4 A proposito di tassa
extraprofitti sulle banche
- 5 Il community funding;
insieme riconosciamo il valore
- 6 Bilancio coerenza Bcc 2023:
tempo di "fare i conti"
- 8 Tredicesimo Forum Nazionale
dei Giovani Soci delle Bcc
- 10 L'uomo delle stelle
- 13 L'educazione finanziaria
entra nelle scuole
- 16 Un caffè con il Rettore
di UniBg Sergio Cavallieri
- 19 Rinascono i "Ronchi"
di Villa Belvedere
- 21 Bcc Academy, un logo per gli
eventi della banca
- 23 Conosciamoci Meglio
- 25 Diamo i numeri
Qualche cifra un po' di dati

LO SPORTELLO

Periodico economico
culturale e di vita locale

N. 124 - DICEMBRE 2023

Reg. Tribunale di Bergamo,
n. 43 del 13 dicembre 1985
Pubblicità inferiore al 50%.

Direttore Responsabile:
RAFFAELLA BOREA

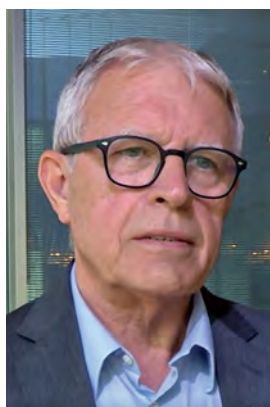
Coordinamento editoriale:
BRUNO FERRI

Editore e stampa:
BUCA18 Comunicazione

finito di stampare il 6 dicembre 2023

LE FOTOGRAFIE PRESENTI SU "LO SPORTELLO"
VENGONO FORNITE DIRETTAMENTE DAGLI ENTI
ED ASSOCIAZIONI CHE NE RICHIEDONO LA
PUBBLICAZIONE, ALLE QUALI SONO ATTRIBUITE
LE INCOMBENZE IN TEMI DI PRIVACY.

PER INVIARE FOTO, CONTRIBUTI, SUGGERIMENTI ALLA
REDAZIONE: comunicazione@bccbergamascaerobica.it



di Gualtiero Baresi

Presidente BCC Bergamasca e Orobia

“Siete parte di quella società civile che rende fecondo il nostro Paese”. E ancora: “le BCC svolgono una funzione economica e sociale, un impegno nel solco dell’applicazione delle norme della Costituzione: per queste funzioni la Repubblica vi è riconoscente”.

Se sentissi dire queste parole da una persona normale, mi farebbe davvero piacere e mi renderebbe ancora più orgoglioso di essere presidente di una di esse. Ma se a pronunciarle è il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, confesso che l’emozione si ingigantisce fino a rasentare l’incredulità.

E’ accaduto durante l’Assemblea annuale di Federcasse a Roma il 21 luglio scorso. La riunione coincideva con il 140esimo anniversario della costituzione della prima Cassa Rurale in Italia (venne fondata a Loreggia, in provincia di Padova, per volontà del giovanissimo Leone Wollemborg); per l’occasione è stato invitato anche il Presidente della Repubblica, che ha accettato di partecipare, è salito sul palco, ha salutato i presenti, ed ha tenuto un breve intervento, visibile su Youtube, <https://youtu.be/4qToJd-sWLoM> durante il quale ha sintetizzato, cogliendone appieno l’essenza, i valori che appartengono storicamente al mondo della cooperazione di credito. Quando sottolineo, ad esempio, che le BCC “sono state strumento di inclusione e hanno contribuito alla integrazione della società, allo sviluppo di territori, della vita delle famiglie, rappresentando un fondamentale sostegno allo sviluppo dell’Italia quale oggi la conosciamo”, esprime concetti che siamo sempre tesi ad incarnare e li valorizza connotandoli in una matrice positiva e cristallina.

Un riconoscimento ufficiale che conforta e ci sprona a continuare in questa direzione. A tal proposito segnalavo velocemente un paio di iniziative. La prima: in collaborazione con la Federazione Lombarda e la società di crowdfunding IdeaGinger, abbiamo presentato alcune settimane fa al mondo del Terzo Settore un’idea per migliorare le competenze di progettazione, comunicazione, fundraising e marketing, attraverso un percorso - gratuito per i partecipanti - che consentirà di affacciarsi al mondo delle piattaforme di raccolta fondi. Si tratta di “Insieme riconosciamo il valore”, un sistema a cui crediamo molto e che veramente coinvolge i territori, colpisce le diverse sensibilità dei suoi abitanti e predispone a donazioni di piccoli importi, ma diffuse. Il progetto è una novità che si va ad aggiungere agli interventi di sostegno che continueremo a garantire al mondo del volontariato, così come meglio indicato nell’articolo che troverete più avanti.

La seconda riguarda la relazione con i giovani e giovanissimi: quest’anno la nostra Bcc è stata tra le poche in Italia ad essere inserita in un programma di educazione finanziaria promossa da Edufin, coinvolgendo, nel solo mese di ottobre, 175 studenti di quinta superiore e 180 alunni delle quinte elementari, con i quali abbiamo portato avanti il nostro pluriennale progetto “Scuola di Banca - l’ABC Dell’Economia”. Ne parliamo dettagliatamente più avanti.

Sono ovviamente molteplici, i fronti sui quali impegniamo per mantenere la relazione con il nostro territorio, e non basta certo questa pagina a raccontarli. Pertanto vi invito a visitare i nostri canali social e a continuare a leggere questo numero, dove trovano spazio notizie ed iniziative che provengono dai nostri paesi, dalla nostra zona dove quotidianamente viviamo, lavoriamo, studiamo, costituendo di fatto una comunità.

A proposito di tassa extraprofitti sulle banche



di Alberto Pecis

Direttore Generale BCC Bergamasca e Orobica

La scorsa estate il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge nel quale è stata inserita un'imposta a carico delle banche che ha generato dibattiti, crolli delle quotazioni di borsa dei titoli bancari, interpretazioni talvolta soggettive, dichiarazioni demagogiche e parecchia confusione. Già il modo in cui si era posta era divisivo e demagogico: suonava più o meno come "la tassa sugli extraprofitti delle banche", che si concentrava sulla maggior differenza tra i tassi attivi e quelli passivi, per via dell'aumento dei tassi di interesse in conseguenza delle politiche restrittive decise dalla Banca Centrale Europea. Ricordo che, pur in assenza del decreto attuativo, ci veniva chiesto di quantificare l'impatto che avrebbe avuto per il bilancio. Le stime che si facevano risentivano della mancanza di chiarezza sui metodi di calcolo, che a volte erano contraddittori.

Il primo sentimento che suscitò nel nostro mondo, quello delle BCC, fu quello dell'ingiustizia. Non ci sembrava corretto parificare il nostro metodo di destinazione degli utili con quello delle banche commerciali. Uno degli slogan che andava per la maggiore, "tassare i profitti delle banche", ci appariva fuori luogo in quanto, ricordo, le banche cooperative destinano l'utile di esercizio per almeno il 70% a riserva legale ed il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, e dove non esiste l'azionariato.

Ma il tempo sistema tutto (o quasi) e, alla luce dei chiarimenti sopravvenuti, facciamo un po' di chiarezza: di cosa stiamo parlando?

Il funzionamento, semplificando al massimo, è il seguente ed essendo un'imposta straordinaria, vale solo per l'anno 2023: viene preso in considerazione l'aumento della voce 30 del conto economico (è il margine di interesse, cioè la differenza tra gli interessi che la banca riscuote sugli impieghi e quelli che paga sulla raccolta). Su quell'aumento, che ecceda almeno per il 10% il medesimo margine relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022, si "paga" il 40% con un tetto massimo dello 0,26% sul totale dell'importo complessivo delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA).

In sede di conversione, il decreto ha infine previsto che, invece di versare l'imposta all'Erario, il corrispettivo della medesima possa essere destinato a riserva non distribuibile, con una maggiorazione del 250%.

L'impatto, quindi per le Bcc si è di fatto ridimensionato considerevolmente, in quanto già versano gran parte dell'utile a riserva, quindi nulla di nuovo. Nello specifico la nostra banca ha optato per la destinazione dell'imposta a riserva indivisibile, che si chiamerà "riserva a fronte dell'imposta straordinaria ex art. 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n.104". Sulla base del margine di interesse previsto a fine esercizio e dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio al 31 dicembre 2022, l'imposta dovrebbe essere pari ad euro 1.697.587 e di conseguenza l'importo da destinare alla riserva patrimoniale specificamente individuata sarà pari a 2,5 volte l'imposta e quindi euro 4.243.968.

Il community funding; insieme riconosciamo il valore



Un progetto finanziato dalla BCC per sviluppare le competenze del Terzo Settore

Le organizzazioni non profit e le imprese sociali sono cruciali per rispondere con soluzioni innovative ai bisogni del territorio, ma devono misurarsi con sfide significative tra cui reperire risorse, promuovere le proprie attività e coltivare la relazione con i propri sostenitori. Ecco perché la nostra banca ha deciso di investire nel crowdfunding per sostenere il terzo settore attraverso il progetto “Insieme riconosciamo il valore”. “Per un’associazione, una cooperativa o un’organizzazione di volontariato le potenzialità del crowdfunding sono enormi, per raccogliere fondi ma anche acquisire competenze nuove, per valorizzare i contenuti sociali, culturali e civici del settore con la forza del digitale” ha dichiarato il Presidente Baresi, che ha poi proseguito “per una Banca come la nostra, investire nel terzo settore è il modo migliore per essere vicini alle persone e percepirne i bisogni. Ecco perché con questa iniziativa vogliamo aiutare le realtà non profit a realizzare i propri progetti accompa-

gnandole in maniera pragmatica, sostenendo le loro attività ma anche fornendo loro strumenti per sviluppare delle campagne di crowdfunding efficaci”. Il progetto rientra nel perimetro della campagna denominata “Community Funding” promossa dalla Federazione Lombarda delle BCC e si avvale del sostegno tecnico di Ginger Crowdfunding, un team di professionisti del settore che gestisce la piattaforma di crowdfunding con il tasso di successo più alto in Italia. Il progetto è stato presentato nel novembre scorso presso la sede della BCC ad una platea affollata da esponenti di Associazioni, Ets, Odv, Ads, Coop. sociali e altre organizzazioni solidali; nel corso della serata

sono state illustrate le potenzialità che talvolta possono essere inespresse e che invece devono emergere ed essere percepite dalla platea dei possibili sostenitori. Per arrivare a sfruttare a pieno i vantaggi che porta con sé una buona comunicazione, sono state somministrate due lezioni nel mese di dicembre, tenute da esperti, al termine delle quali i frequentanti conseguono le competenze per progettare e pianificare una campagna di raccolta fondi. I costi del percorso di formazione sono stati assorbiti totalmente dalla BCC. “Non si tratta di uno strumento per smarcarsi dalla quotidiana attività di sostegno delle Associazioni” precisa il Direttore Pecis “ma di un’ulteriore forma di affiancamento, per dare la possibilità agli Enti del Terzo Settore di utilizzare uno strumento che permette di sfruttare le potenzialità del web per raccogliere le risorse economiche necessarie a realizzare un progetto imprenditoriale, sociale, sportivo, culturale o civico, puntando al coinvolgimento di molte persone”.



Bilancio coerenza Bcc 2023: tempo di “fare i conti”

L'impronta del Credito Cooperativo sull'Italia

RAPPORTO 2023



Sono 4 i parametri che definiscono il rendiconto del 2023 e che svelano i risultati raccolti dall'universo BCC in termini di economia, socialità, ambiente e cooperazione. Scopriamoli insieme...

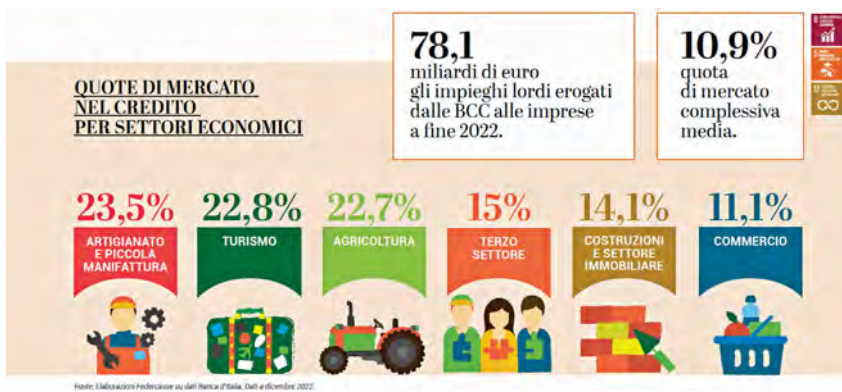
Tempo di rendicontare il “senso del proprio fare” per la BCC che in occasione dell'Assemblea di Federcasse ha presentato il Bilancio di Coerenza 2023, strumento indispensabile per fare il punto sull'impatto che l'operato delle BCC e di tutta la cooperazione di credito ha sui territori e le comunità. Ne è convinto anche il Presidente Augusto dell'Erba che ricorda: “In queste pagine proviamo a documentare gli esiti della nostra azione che è intenzionale ed addizionale, anche se non sempre agevolmente misurabile. E' sempre più importante rendicontare l'impronta impressa dal nostro fare banca mutualistica per i nostri Soci e le nostre Comunità. Sapendo che tutte le impronte positive, anche le più piccole sono generative”. Quattro, come detto, i parametri corrispondenti ad altrettante impronte che sono state indagate dal Bilancio realizzato da Federcasse: Economica, Sociale, Ambientale e Cooperativa.

ECONOMICA: UNA BANCA CAPITALE PER DIFFUSIONE

Presenti in 2.532 Comuni, in 702 casi come unico intermediario, le BCC-CR si confermano Banche della comunità a forte vocazione territoriale. A farne comprendere il valore in que-

sta direzione ci pensano i numeri: il 28% degli sportelli delle BCC (1.149) è collocato in Comuni sino a 5.000 abitanti, il 20% (820) in realtà abitative tra i 5.000 e i 10.000, il 34% (1.385) in comuni con un monte di presenze tra i 10.000 e i 50.000, mentre il 18% (742) si trova dislocato in comuni che contano su oltre 50.000 abitanti. Grazie ad un monte complessivo di 4.096 sportelli, le BCC hanno dunque mantenuto nell'ultimo ventennio (2001/22) un presidio territoriale più forte rispetto alle altre banche. Ma non solo: gli impieghi erogati dalle BCC si sono attestati su una quota di mercato complessiva pari al 10,9% che sale al 25,8% nel credito alle imprese sino a 20 addetti, se si considerasse la suddivisione dimensionale. Le percentuali risultano essere particolarmente rilevanti se si esaminano settori come l'artigianato e la piccola industria (23,54%), il turismo (22,8%) e l'agricoltura (22,7%). Significativamente superiore a quello





rilevato per le altre banche qualificate come "significative" e "meno significative" (rispettivamente con oltre 30 miliardi di attivo e con meno di questo valore) è anche il CET1 ratio medio attestatosi, nel 2022, sul 22,4%.

SOCIALE: UN NUMERO DI SOCI IN COSTANTE CRESCITA

Sono 1.403.879 il numero di soci e socie che sono entrate a far parte della "famiglia" delle BCC. Una cifra in costante crescita, come confermano le percentuali aumentate del 2% dal 2021. Per l'88% si tratta di persone, nel 64% di oltre 50 anni, per il 30% tra i 31 e i 50 e nel 6% dei casi al di sotto dei trenta. Il 12% è invece rappresentato dalle aziende. Che le BCC abbiano dunque una naturale propensione al "sociale" è evidente, come conferma anche l'utile investito per fini di beneficenza e mutualità. Degli 82 milioni di euro complessivi, 68 sono stati destinati a donazioni e sponsorizzazioni funzionali alla didattica, al conferimento di premi allo studio, attività sportive, culturali, assistenziali, ricreative e alla promozione del territorio. Sempre nel nome del welfare le BCC si sono inoltre attivate mettendo a disposizione di tutti i loro interlocutori una serie di utili strumenti che sono andati a benefici dei soci/e, delle comunità locali, del personale dipen-

dente e dei loro famigliari.

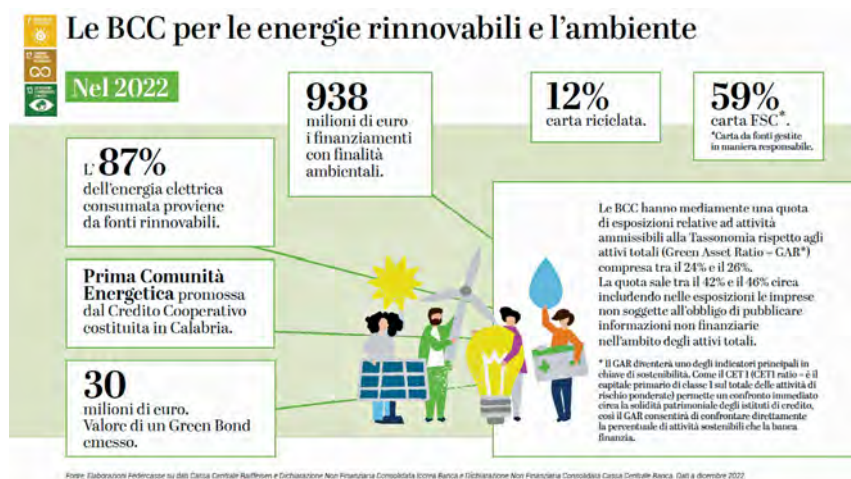
AMBIENTALE: RISPETTARE L'HABITAT E LE PERSONE E' UN MUST

Porre attenzione alla tutela ambientale, al risparmio energetico e all'uso consapevole delle risorse è una priorità per le BCC. Lo confermano i considerevoli investimenti fatti in queste direzioni: 938 milioni di euro sono stati ad esempio destinati a finanziamenti con finalità "eco" ed è stato emesso un green bond del valore di 30 milioni. Ma non solo: l'87% dell'energia elettrica consumata nel sistema del Credito Cooperativo proviene da fonti rinnovabili e, attraverso il Consorzio BCC Energia, sono state risparmiate emissioni per oltre 39 mila tonnellate di anidride carbo-

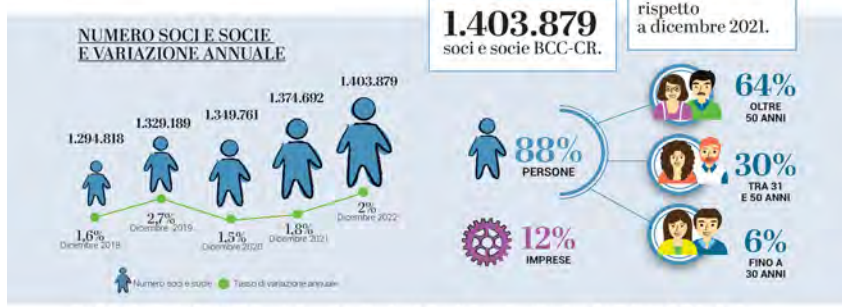
nica. Proprio attraverso l'adesione al Consorzio BCC Energia, i partecipanti hanno potuto avere un risparmio superiore a 5,7 milioni di euro, riuscendo così a contenere l'impatto dei rincari del mercato energetico.

COOPERATIVA: L'INESTIMABILE VALORE DELLA COLLABORAZIONE

Cooperare e collaborare sono pilastri del credo delle BCC, che fedeli a questi principi, nel 2021 hanno versato complessivamente 24 milioni di euro ai Fondi mutualistici per la loro promozione e sviluppo. Un impegno che va anche "oltre confine". Da 20 anni in Ecuador il Credito Cooperativo è ad esempio partner di Codesarollo (Banco Desarrollo de Los Pueblos) e FEPP (Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio) nella valorizzazione dell'importanza dell'accesso al credito e del miglioramento delle condizioni di vita dei campesinos, favorendo anche la crescita di una finanza popolare del Paese Andino. Da 10 anni in Togo, il Credito Cooperativo si propone di contribuire all'implementazione del comparto rurale e all'autosufficienza alimentare. Non da ultimo le BCC in pool, nell'ultimo ventennio, hanno ero-



Cresce il numero dei soci e delle socie delle BCC



gato oltre 93,5 milioni di dollari in finanziamenti a condizioni agevolate a favore della costruzione e al potenziamento delle micro e piccole imprese, per progetti di microfinanza, investimenti di imprenditoria giovanili e femminile, legalizzazione delle terre di confine. Quattordici milioni di dollari sono stati infine donati per attività economico-sociali.

Per approfondimenti:

<https://bilanciodicoerenza.creditocooperativo.it>

Tredicesimo Forum Nazionale dei Giovani Soci delle Bcc



Tra Bergamo e Brescia tre giorni di confronto e condivisione sul tema del lavoro e della digitalizzazione

Il futuro del mondo del lavoro, le nuove sfide e opportunità della digitalizzazione. E ancora, i giovani protagonisti del Credito Cooperativo di domani. Questi i temi al centro del Tredicesimo Forum delle Giovani Socie e dei Giovani Soci BCC sul tema “Un buon lavoro!” che si è svolto da venerdì 13 a domenica 15 ottobre tra le città e le province di Bergamo e Brescia, congiuntamente proclamate Capitale italiana della Cultura 2023. Il Forum, come sempre, è stato organizzato da Federcasse, quest’anno in collaborazione con la Federazione Lombarda delle BCC, il Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale e i Gruppi Giovani Soci della Lombardia, che hanno svolto i lavori preparatori proprio nella nostra Bcc a luglio. Tre giorni di condivisione e confronto per riflettere insieme sul futuro, con uno sguardo attento a tutte le nuove implicazioni determinate da una sempre maggior attenzione alla digitalizzazione, all’innovazione, alla sostenibilità, alla tensione verso

una attività lavorativa che non sia solo utilità ma anche benessere.

IL GS SPEAKERS' CORNER! IDEE E PROGETTI A CONFRONTO

Un percorso, quello del Forum, iniziato venerdì 13 ottobre al Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, con l’incontro del Comitato di Coordinamento nazionale. Per poi aprire un vero e proprio “spazio libero” dove i giovani hanno presentato idee, raccontato iniziative e condiviso i loro obiettivi per il futuro. Un momento di confronto, per raccontare tutte quelle esperienze che possano definire il significato di ciò che dovrebbe essere un “buon lavoro” per i giovani. Riflessioni che hanno riguardato il tema dei neet, dei cosiddetti lurkers, utenti e membri di una community che “osservano” cosa avviene al suo interno ma senza mai parteciparvi in maniera attiva. E ancora: il racconto dei ragazzi che si sono impegnati in prima persona per aiutare le comunità emiliane colpite dal maltempo, nonché le iniziative di educazione fi-



nanziaria. “Il lavoro - ha spiegato Chiara Piva, referente dei Giovani Soci e Socie di Federcasse - non è infatti solo produrre beni o servizi, ma lasciare la propria impronta nel mondo, dare il proprio contributo al futuro. Serve una attenta riflessione sul nesso tra tecnologia ed essere umano. Una riflessione che investe appieno, oggi, il Credito Cooperativo. Nella rivoluzione digitale, siamo noi a fare la differenza”.

“Per le nuove generazioni - ha invece sottolineato Giulia Pittatore, coordinatrice nazionale dei Giovani Soci e delle Giovani Socie del Credito Cooperativo - il lavoro è un tema fondamentale. Abbiamo bisogno di chi ci dà fiducia”.

Al termine del pomeriggio, alla Lattoria Molloy, il saluto del Direttore Generale di Federcasse Sergio Gatti e il concerto dei Reale, un gruppo musicale che nel riscatto dalla tossicodipendenza ha unito musica e fede, ricordando come non basta trovare un “buon lavoro”, ma rendere “buono il nostro lavoro”.

GUARDIAMO AL CREDITO COOPERATIVO DEL DOMANI

Per la prima volta, il Forum dei Giovani Soci si è “contaminato” con uno dei principali Convegni di Studio di una Federazione Locale. In questo caso con quello della Federazione Lombarda delle BCC, che si è svolto venerdì 13 e la mattinata di sabato 14 ancora tra Bergamo e Brescia sul tema “Sostenibilità in un mondo instabile – Le banche di comunità si

confrontano con digitale, giovani, lavoro”. Un’opportunità di confronto tra generazioni, per dare anche spazio ai giovani che un domani saranno i nuovi dirigenti, amministratori e professionisti della cooperazione di credito. Guardando ai principi alla base della storia delle BCC, competenze e strumenti innovativi si sviluppano anche grazie a percorsi di educazione finanziaria, secondo i principi dell’economia civile e di formazione accademica. Per un “lavoro” che non guardi solo all’utilità economica, ma anche al benessere integrale delle comunità.

“ I giovani sono un “patrimonio” per le BCC a cui vogliamo e dobbiamo trasmettere i valori della cooperazione di credito per prepararli al futuro che verrà. ”

Augusto dell’Erba,
presidente di Federcasse

Circa 250 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia si sono confrontati con esponenti senior del Credito Cooperativo lombardo e nazionale e hanno ascoltato e dialogato con i professori dell’Università Cattolica del Sacro Cuore Elena Beccalli, Presidente Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative e Dario Nicoli, docente

della Facoltà di Sociologia Economica e Organizzazione. E con Emidio Zorzella, Co-founder e AD Antares Vision Group; Pietro Galbiati, Vicedirettore Gruppo BCC Iccrea; Paolo Sacco, Direttore Operations Gruppo Cassa Centrale; Federico Manzoni, Vicesindaco di Brescia; Valerio Corradi, docente Sociologia del territorio - Università Cattolica; Marco Menni, Vice Presidente Confcooperative; Simona Tironi, Assessore all’Istruzione, Formazione, Lavoro - Regione Lombardia; Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Lombarda delle BCC.

AL FORUM LA SCOPERTA DI TRADIZIONI E VECCHI MESTIERI, GUARDANDO AL FUTURO

Il Forum dei Giovani Soci è stato anche un momento di crescita e di scoperta, la scoperta delle tradizioni di una comunità e di come anche i vecchi mestieri possono essere non solo valorizzati ma rappresentare una leva competitiva per progetti sostenibili di lungo periodo. Tutto questo, con il racconto e la vista del castello di Padernello, domenica 15. Il progetto di Padernello, infatti, nasce dall’esigenza di trasformare il Castello e il Borgo in un punto di riferimento che sia attrazione di cultura, arti e storia per il territorio, recuperando così i valori fondanti di una comunità e de suo patrimonio culturale, rendendo più stretto il rapporto tra la storia del territorio ed il suo futuro.

E ancora. Lavori di gruppo sui temi della Microfinanza, della buona economia (etica e sostenibile), sulla mutualità, sull’Economia Civile, sulle idee per scegliere un buon lavoro, a cui sono seguiti dei reel finali dei singoli team di lavoro al termine della sessione dedicata al team working. A chiusura del Forum le riflessioni del presidente di Federcasse, Augusto dell’Erba, del Direttore Generale Sergio Gatti e della Presidente di iDEE (Associazione delle donne del Credito Cooperativo) Teresa Fiordelisi.

Testi e fotografie tratti dal sito Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo

<https://giovanisoci.creditocooperativo.it>

GUARDA IL VIDEO
<https://youtu.be/cAsgSEyoGT4>



L'uomo delle stelle



Tre serate di approfondimento astronomico hanno svelato ai partecipanti le meraviglie dell'universo. Relatore d'eccezione il direttore della Torre del Sole di Brembate sopra

E quindi uscimmo a riveder le stelle" (Dante, Divina Commedia - Inferno XXXIV, 139): che il cosmo e il cielo affascinino l'uomo dalla notte dei tempi è cosa nota, ma che ad avvicinarsi all'astronomia, per studio o per hobby, sia un numero sempre crescente di persone lo conferma il successo riscosso dal ciclo di incontri "Alla scoperta del Cosmo" organizzati dalla nostra Bcc tra ottobre e novembre. Guidati da Davide Dal Prato, Direttore della "Torre del Sole" di Brembate Sopra e dal suo collega astrofotografo Massimiliano Zulian, i partecipanti sono stati coinvolti in un viaggio tra le stelle e i pianeti alla scoperta di un "altro" mondo che continua ad affascinare. Nel corso delle tre serate di approfondimento astronomico si sono così raccolte curiosità e nozioni scientifiche riguardanti il "Sistema Solare", a cui è stato dedicato il primo meeting, che ha portato a conoscere da vicino i pia-

neti grazie anche alla proiezione di bellissime immagini trasmesse dalle sonde, il "Sistema Terra-Luna", con la spiegazione delle principali relazioni (maree, eclissi e fasi lunari) tra il Pianeta e il suo principale satellite, e, a conclusione, "La Vita nell'Universo" con focus specifici sui pianeti extra-

solari e sulla ricerca di altre forme di vita nello spazio. Tema quest'ultimo che non può non suscitare curiosità. Lo sa bene Dal Prato che ci rassicura: "E' certo che ci siano forme di vita nell'Universo oltre alla nostra: il fatto che non le abbiamo ancora scoperte è puramente fattuale. Del resto sarebbe terribilmente presuntuoso pensare di essere unici: pensate a quanto spazio ed energia andrebbero persi se ci fossimo solo noi...".

Noi che siamo Universo...

Esatto! Tutto quello che è legato alla "vita" nell'Universo discende da quattro elementi semplici come l'Idrogeno, l'Ossigeno, l'Elio e il Carbonio. L'uomo, nella sua formazione, ne annovera ben 3...L'equazione che ne deriva è dunque semplice. Anche noi siamo Universo.

Un parallelismo che profuma di magia...

C'è una frase che chi mastica di astronomia dice spesso e che rappresenta appieno questo nostro sta-



Davide Dal Prato, Direttore del Parco Astronomico La Torre del Sole

tus: "Puzziamo più di cielo che di terra".

Non stupisce allora che da sempre l'uomo abbia un richiamo naturale verso il cielo e una sconfinata fascinazione nei confronti del cosmo. Cosa lo rende così seducente?

L'uomo, come l'Ulisse di Omero, è da sempre curioso e ama sfidare sé stesso per raggiungere traguardi e mete anche estreme. Quando però, già nella notte dei tempi, sollevò lo sguardo e vide il cielo, capì che non poteva domarlo e nemmeno costruire nulla che lo limitasse. Il fatto poi di non aver contribuito alla sua nascita ne fece un elemento così misterioso da lasciarlo sempre senza parole. Così come ad ammutolirlo è sempre la percezione di immensità che porta con sé e si declina in numeri così infinitamente grandi da essere incomprensibili per la limita-

tezza naturalmente umana.

Limitatezza che è spesso figlia della necessità di avere sicurezze e di poter tenere tutto sotto controllo per evitare rischi. In termini di rassicurazione, esiste nella nostra galassia un pianeta che più di altri è affine alla Terra?

Sicuramente Marte. Lo confermano anche le oltre 60 sonde che sono state inviate su questo pianeta per studiarlo e saperne di più. Le ragioni di queste missioni sono proprio legate ad alcune consonanze importanti che ha con la Terra. Ad esempio, su Marte c'era l'acqua, in estate la temperatura media che si registra è di 24°C, quindi affrontabilissima per l'essere umano. Ma non solo: il suo periodo di rotazione è di soli 30 minuti superiore rispetto a quello della Terra e l'inclinazione del suo asse determina cicli stagionali

non dissimili dai nostri.

Esiste una influenza oggettiva che lega la Luna al nostro benessere fisico e psicologico?

Se non ci fosse non ci spiegheremmo tutte le canzoni, i libri, le poesie che celebrano il nostro satellite (ride). In realtà le influenze esistono e sono sia fisiche che psicologiche che affettive. La luna è stata, ad esempio, la prima compagna silenziosa delle notti dei nostri antenati che, grazie alla sua luce, potevano vedere anche al buio e difendersi dagli animali. Ma non solo: grazie alle sue fasi impararono a misurare il tempo, a stabilire un calendario per i raccolti, a scandire i momenti migliori per svolgere delle attività quotidiane come, banalmente, tagliarsi i capelli, cercare di avere un figlio... E poi ci sono le maree che con il loro andare-tornare

LA TORRE DEL SOLE



La Torre del Sole è un parco astronomico tra i più completi d'Italia. Situato a Brembate di Sopra (BG) si propone di rendere fruibili le scienze astronomiche al più vasto ed eterogeneo pubblico possibile, favorendo un'attività didattica e divulgativa incentrata sul coinvolgimento attivo degli spettatori.

L'elemento principale del Centro è costituito dalla preesistente struttura del vecchio bacino pensile, cui sono state apportate le modifiche indispensabili per accogliere al suo interno il telescopio con la propria

cupola. Una seconda torre in acciaio, posta accanto alla prima, ospita l'ascensore panoramico e la scala di servizio che porta alla sommità della costruzione da dove, grazie a una passerella aerea, si può accedere all'osservatorio astronomico. Il locale posto alla base della Torre, ed originariamente riservato ai macchinari di pompaggio e raccolta dell'acqua, è stato trasformato in un laboratorio eliofisico. Nell'interrato si trova inoltre una moderna sala conferenze dalla quale si ha diretto accesso al plane-



tario, con una cupola di otto metri di diametro. A disposizione dei visitatori sono infine un punto ristoro, uno spazio attrezzato con tavoli e sedie e un astroshop.

Informazioni:

Parco Astronomico

LA TORRE DEL SOLE

Via Caduti sul Lavoro 2

(ang. Via B. Locatelli)

24030 BREMBATE DI SOPRA (BG)

tel. 035 621515 - fax 035 333560

<https://www.latorredelsole.it/>

info@latorredelsole.it

hanno permesso gli esordi della vita negli oceani. L'uomo è legato a doppio filo alla Luna proprio perché da sempre se ne sente in qualche modo guidato...

Peccato che oggi vedere il cielo ad occhio nudo possa essere difficile. Quanto ha influito negli anni l'inquinamento?

Infinitamente. A creare la vera difficoltà è l'inquinamento luminoso, che ha trasformato la visione che possiamo avere del cielo anche a occhio nudo. Si pensi che delle 3000 stelle che si potrebbero scorgere semplicemente alzando lo sguardo oggi se ne intravedono a mala pena una decina. Le luci delle città, sembra quasi assurdo, quando si accendono spengono quelle naturali che si trovano sopra di noi...

Che l'astronomia sia una scienza di interesse lo confermano anche le lezioni che tenete nelle scuole e i corsi organizzati nella vostra sede. A chi si volesse avvicinare per la prima volta a questa disciplina, cosa suggerirebbe?

Quando io iniziai ad appassionarmi di astronomia (aveva 4 anni e rimase folgorato da un documentario in cui due ragazzini riuscirono a raggiungere un osservatorio astronomico sul Monte Palomar, ndr) gli strumenti erano ben pochi. Qualche libro e niente altro. Con il tempo ai libri si aggiunsero le associazioni che, dedicate a questa disciplina, cominciarono a crearsi tra gli appassionati impegnati nel condividere informazioni, nel farsi domande e nel formulare risposte. Oggi il cambio di passo è evidente: i siti ed i portali dedicati all'astronomia sono estremamente numerosi ed avvicinarsi alla materia è molto più immediato. Anche per acquistare un telescopio basta un clic e magari seguire qualche tutorial per montarlo o per avere indicazioni sul suo uso. Certo la possibilità di essere guidati da persone che hanno fatto della loro passione un lavoro può offrire una visione diversa.

E visto che lei è tra queste, ci svela una curiosità sul Cosmo?

Se le dicessi che l'Universo non è infinito e che al suo esterno ne esistono "n" altri?

Alla prima serata del corso, l'astrofotografo Massimiliano Zulian ha parlato dei pianeti del sistema solare.

Qui sotto due bellissimi scatti tratti dal suo sito starpixel.it



L'educazione finanziaria entra nelle scuole



Dal 2023 la disciplina rientra nei percorsi formativi degli Istituti come parte integrante dell'educazione civica.

Un passo in avanti per favorirne la diffusione della cultura

Premessa: in base a sondaggi e ricerche nazionali ed europee, l'Italia risulta agli ultimi posti in materia di conoscenza e consapevolezza su rischi, opportunità e strumenti finanziari. Favorire la diffusione di una cultura specifica che offra opportunità di comprensione funzionali ad una gestione efficace del quotidiano è dunque una priorità. L'inserimento dell'educazione finanziaria tra i percorsi scolastici a partire proprio dal 2023 va in questa direzione e rappresenta un importante passo in avanti nel promuovere utili occasioni informative. Anche la scelta di farne una parte fondante dell'educazione civica non è casuale. Come si legge infatti nel Disegno di Legge recante "Interventi a sostegno della competitività dei capitali" che modifica la Legge n. 92/2019, "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per so-

stanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, al benessere della persona e all'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento."

Per insegnarla sono stati - volutamente - scelti docenti di altre materie così da mantenere un'ottica multidisciplinare. Comune a tutti è invece il "viaggio" di apprendimento, che ha come punto di partenza il chiarimento di cosa sia esattamente questa disciplina.



Incontro sulla finanza con i giovani dell'Istituto "Oberdan" di Treviglio

Ma che cosa è l'educazione finanziaria? Introdotto in Italia dalla Legge n.15/2017 il concetto di "educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale" fa riferimento al "processo attraverso il quale le persone migliorano la loro comprensione degli strumenti e dei prodotti finanziari e sviluppano le competenze necessarie ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie". Una definizione che riprende in massima parte quella espressa dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 2005 in base al quale l'educazione finanziaria è il processo con cui "i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli, sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e per le azioni da intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione".

Perché è importante?

Se è vero che l'educazione finanziaria rappresenta la consapevolezza della gestione del proprio patrimonio,

SCUOLA DI BANCA – L'ABC DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA



La nostra Bcc, da sempre convinta che un cittadino consapevole deve possedere una certa padronanza degli argomenti di natura finanziaria, è costantemente attiva e, dopo numerose attività spot promosse già fin dagli anni '70, si è fatta promotrice a partire dal 2005 di un progetto strutturato e continuativo denominato "Scuola di Banca – l'ABC Dell'Educazione Finanziaria",

che, con costanza e capillarità ha raggiunto numeri importanti. Stiamo parlando di 176 lezioni di economia e finanza che, tarate su misura a studenti che vanno dalla quinta elementare alla quinta superiore, hanno coinvolto 6.054 alunni. La sensazione comune, al termine di ciascun incontro è che, nonostante i ragazzi cambino notevolmente da un anno all'altro, l'economia sembra riscuotere comunque un discreto seguito. La strada da percorrere è ancora lunga, in quanto il nostro Paese non brilla in materia di educazione finanziaria, ma siamo convinti che prima si inizia e meglio è, per fornire strumenti che consentano ai giovani di avere chiari i concetti di rischi di mercato, di corretta pianificazione previdenziale e assicurativa, oltre a sviluppare la capacità a difendersi dalle truffe.

avere una adeguata cultura a riguardo permette di conoscere gli strumenti finanziari esistenti, di essere correttamente informati sui prodotti finanziari e sulle opportunità presenti, di avere una idonea percezione dei rischi finanziari, di compiere scelte corrette di risparmio e

investimento e, non da ultimo, di essere capaci di riconoscere eventuali truffe e coscienti dei propri diritti in materia finanziaria. Avere una puntuale alfabetizzazione finanziaria ha in sintesi un duplice merito: da un lato far cogliere le opportunità più corrette in base ai propri obiettivi fi-



Si parla di credito con gli studenti dell'Istituto "Belotti" di Bergamo

nanziari, e dall'altro evitare il rischio di essere raggirati.

Il caso Italia: a che punto siamo?

In base ad un report stilato da Banca d'Italia in materia di alfabetizzazione finanziaria, partendo da tre parametri valutativi (conoscenze finanziarie, comportamenti finanziari e attitudini finanziarie), nel 2020 gli abitanti del Belpaese si sono aggiudicati un punteggio medio di 11,2 (la media internazionale è 12,7) in una scala compresa tra 1 e 21. Lo studio ha inoltre confermato che la cultura finanziaria non è diffusa in maniera omogenea nel Paese, ma varia in base alle caratteristiche sociodemografiche. Livelli più elevati si registrano tra i laureati, gli uomini, i residenti nel Centro-Nord e la fascia d'età tra 35 e 44 anni, mentre quelli più bassi appartengono ai giovani con meno di 35 anni. La panoramica è stata confermata anche da dati risalenti al 2021 ed emersi da uno studio EduFin che affermano come solo il 30% degli individui in Italia sia dotato di competenze finanziarie, con un'enorme disparità di genere, ruolo professionale e distribuzione territoriale. A pagare lo scotto maggiore sono proprio gli studenti che, secondo un'indagine OCSE Pisa, in meno del 50% dei casi sono in grado

di risolvere i compiti più complessi e in 1 caso su 5 non possiedono nemmeno le competenze minime necessarie per prendere decisioni finanziarie responsabili.

Come intervenire per migliorare la situazione?

Oltre all'inserimento dell'educazione finanziaria nel ciclo di studi, per migliorare le competenze personali in materia si può intervenire in diversi

modi come, ad esempio, seguendo corsi proposti da docenti autorevoli e certificati, prendendo parte a programmi pubblici promossi dallo Stato e dagli enti locali per incentivare l'alfabetizzazione finanziaria, oppure studiando da autodidatti servendosi di libri sulla finanza, sugli investimenti e sul risparmio. Per saperne di più, utile è anche il ricorso a fonti d'informazione online purché di qualità.

EDUFIN CHE COS'È

Edufin è il "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria" ed ha lo scopo di promuovere e coordinare iniziative utili a innalzare tra la popolazione la conoscenza e le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e migliorare per tutti la capacità di fare scelte coerenti con i propri obiettivi e le proprie condizioni. Istituito nel 2017 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con quello dello sviluppo economico, è composto da membri di tre Ministeri (Istruzione, Lavoro e Politiche Sociali, Imprese), Bankitalia, Consob, Ivass,

Covip, ecc. Annualmente promuove il "Mese dell'Educazione finanziaria", coinvolgendo gli attori del mondo dell'economia nazionale per organizzare una rete di eventi che coinvolgano le persone. Edufin accoglie, per questa iniziativa, i progetti più strutturati e che garantiscono un aumento delle competenze in tema. Lo scorso mese di Ottobre, dedicato alle iniziative in parola, hanno trovato posto nel calendario ufficiale nazionale https://www.quellocheconta.gov.it/it/news-eventi/mese_educuzione_finanziaria/intro_2023.html anche le attività di divulgazione promosse dalla nostra Bcc, nell'ambito del "mese dell'educazione finanziaria".



L'educazione finanziaria inizia già dalle elementari

Un caffè con il Rettore di UniBg Sergio Cavalieri



Un ateneo sempre più partecipativo per avvicinare e coinvolgere il territorio

A distanza di due anni dal suo insediamento, incontriamo il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo Sergio Cavalieri, per un primo parziale bilancio e per i progetti che sono in corso di realizzazione.

Facciamo il punto sull'Università di Bergamo: quali i suoi punti di forza e quali quelli su cui aggiustare il tiro?

Credo che il massimo punto di forza della nostra Università sia nell'essere giovane e in crescita. Nell'essere una comunità di persone provenienti da ogni latitudine del mondo e, allo stesso tempo, pronte a radicarsi in un territorio, quello di Bergamo e Provincia, che raccoglie in sé spinte e opportunità formative e professionali molteplici. Si tratta di occasioni che possono tradursi in fattori di crescita solo se si alimenta un dialogo a più livelli, da intendere anche sul piano non secondario della responsabilità sociale.

La componente giovane e multiculturale del nostro Ateneo può operare realmente come motore

trainante di un ecosistema territoriale e, allo stesso tempo, accogliere sfide di studio e ricerca oltreconfine, facendo leva anche sulla capacità di far dialogare diverse discipline e, conseguentemente, di acquisire competenze diversificate in un mondo in continua quanto imprevedibile espansione.

Siamo altresì coscienti di dover rafforzare il nostro posizionamento sul fronte internazionale. I prossimi anni saranno quindi indirizzati a un potenziamento e consolidamento dei corsi di laurea erogati in lingua inglese e all'attivazione di ulteriori partnership strategiche con università e centri di ricerca internazionali.

Rispetto al suo osservatorio privilegiato, come è cambiato nell'ultimo decennio il mondo universitario?

Quando ho iniziato il mio mandato come Rettore, e già in fase di stesura del programma elettorale, mi sono posto l'obiettivo di essere un civil servant, anzitutto. Vale a dire, di mettere al primo posto quello che, anche in occasione del processo partecipativo

che ha portato alla redazione del Piano Strategico di Ateneo per il quinquennio 2023-2027, compare tra i nostri valori fondativi accanto a libertà, dialogo e trasversalità: l'impegno pubblico.

Un concetto e, soprattutto, una prassi e un dovere quotidiano che influenzano il mio modo di agire e osservare i cambiamenti che modellano il sistema universitario. Ritengo quindi che la maggiore rivoluzione in atto sia quella che riguarda la Terza Missione, ossia, quel processo di apertura che – in affiancamento, e non in subordine, alla didattica e alla ricerca – intende valorizzare e condividere le conoscenze e le competenze che si formano in università, contrastando chiusure e distanze che, per secoli, hanno contraddistinto il sapere accademico.

Ciò implica prima di tutto facilitare lo scambio con la cittadinanza e il territorio, da lì co-progettare iniziative che permettano, da un lato, di far conoscere il mondo della ricerca e le sue ricadute utili per tutti, dall'altro,

di essere vigili, di intercettare i bisogni dei cittadini e condividere idee, trovare soluzioni comuni. Significa dare valore a quella ricerca che, anche nell'ambito del trasferimento tecnologico, quindi della gestione della proprietà intellettuale, dei rapporti ricerca-industria con la creazione di start-up e spin off, è essenziale a fare rete per un beneficio reciproco.

Cosa chiedono oggi i ragazzi ad un percorso di studio universitario?

La richiesta maggiore è di percorsi sempre più personalizzati e professionalizzanti, che vadano oltre le nozioni. D'altro canto, la flessibilità deve connotare anche l'approccio con cui ci si affaccia all'iter formativo, in ascolto delle trasformazioni di una società che cambia il proprio aspetto a un ritmo senza precedenti.

Con la società cambiano le competenze richieste per far fronte agli avanzamenti tecnologici e digitali anche negli ambiti umanistici connessi ai linguaggi, alla comunicazione e alla valorizzazione dei patrimoni culturali di cui il nostro territorio è ricco, accanto al comparto manifatturiero che consente di impiegare molti nostri giovani neo-laureati. Il filo diretto con le imprese è un investimento concreto nel per-

corso formativo e ci viene richiesto in ottica di sviluppo di competenze in aggiornamento continuo.

Gli occhi sono puntati quindi alle sfide attuali che dall'intelligenza artificiale allo sviluppo sostenibile, da percorsi psicologici abilitanti all'ingegneria biomedica, dalla statistica ai laboratori d'impresa, dalle industrie culturali alle tecnologie per l'ambiente incentivano a dotarsi di una formazione multidisciplinare e cosciente del contesto in cui si cala.

Ma non dobbiamo dimenticare che, come recita il nostro motto "Impara, cresci, vivi", un percorso di studio è anche, prima di tutto, un progetto di crescita culturale e sociale, di relazioni che si rafforzano anche grazie alle occasioni di socialità e alla capacità di vivere il tessuto associativo urbano e territoriale con spirito di iniziativa e coesione.

Ci sono degli Atenei particolarmente virtuosi (Italia/Mondo) che possono essere considerati dei punti di riferimento?

Credo che la forza degli Atenei - sia a livello nazionale, sia transnazionale - consista soprattutto nell'abilità di costruire reti di scambio in quello che, per primo in termini di riconoscimento istituzionale, è lo spazio europeo della formazione in cui ci

collochiamo. Non mi riferisco soltanto alla stipula di partenariati strategici, che sanciscono formalmente l'avvio di azioni programmatiche necessarie in un quadro globale sempre più interconnesso, ma alla messa in campo di collaborazioni che allarghino la nostra prospettiva sul mondo.

Parlo di reti universitarie attive, come The European University Association (EUA), che raccoglie 49 Paesi europei e coinvolge oltre 850 istituzioni universitarie. Come UniBg abbiamo rinnovato la nostra adesione e, in occasione del recente convegno annuale a Danzica nel mese di aprile, abbiamo potuto ragionare congiuntamente sul ruolo e l'impatto che le università esercitano sulle vite delle persone e sulle società.

Come Ateneo cerchiamo quindi di seguire questo modello di largo respiro, incrementando accordi e collaborazioni con diversi enti di ricerca e università internazionali, tra cui Harvard University (Usa) e Tsinghua University (Cina). Più di recente, abbiamo stretto un accordo con la Riga Technical University per la mobilità di studenti e docenti, che va ad aggiungersi alle numerose destinazioni per la frequentazione di corsi al di fuori dell'Unione Europea. Ma guardiamo con particolare interesse al contesto asiatico, da cui proviene un nutrito bacino dei nostri studenti, e a quello africano, con cui sono attivi progetti di ricerca e cooperazione internazionale.

Nel corso del suo mandato, quali sono gli obiettivi che più le stanno a cuore?

Un obiettivo cui tengo in modo particolare è di un Ateneo che sappia consolidare la propria presenza e azione "con" gli studenti e non "per" gli studenti. Significa tradurre l'esigenza crescente di dialogo e partecipazione in spazi aperti e percorsi extracurricolari, in un Open Campus che, come ho avuto modo di evidenziare in più occasioni, vada nella direzione di formare e aggregare futuri cittadini responsabili. Ogni incontro può diventare un'osmosi, una sinergia creativa, personale e collettiva tra le molte anime che contraddistinguono e arricchiscono la nostra



Il Rettore dell'Università di Bergamo Prof. Sergio Cavalieri

comunità universitaria. E ognuno, seguendo la propria vocazione, e mettendo in comune un'esperienza, può diventare un attore pivotale del mondo della cultura.

Cultura che intendo come tensione operosa, che si alimenta di un con-

tributo sempre più plurale. Come capacità di coltivare un pensiero critico e di far sedimentare le conoscenze, senza mai fermarsi nella ricerca. Ecco, credo che se sapremo porci come indagatori instancabili, sostenendo intuizioni innovative, progetti

e proposte che fungano da volano per le persone e i territori, ma anche rafforzando la qualità delle relazioni nel segno dell'interculturalità, potremo orientare la nostra visione e aumentare le possibilità di generare cambiamento e beneficio.

FOCUS UNIVERSITÀ BERGAMO

Un sistema sempre più forte, quello universitario bergamasco, con gli studenti che si laureano in corso, aumentati di un punto percentuale in un anno, come anche i laureati stranieri; con il tasso di occupazione dei laureati magistrali a un anno dal titolo di addirittura +8% e la loro retribuzione, in media 1.390 euro netti mensili per i laureati da un anno e 1.701 euro a cinque anni dal titolo.

A dirlo è il nuovo rapporto di Alma-

Laurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati, che mostra anche come il 59,1% degli studenti con laurea triennale decida di proseguire con una magistrale, mentre tra chi sceglie direttamente il mondo del lavoro, ben l'80,1% ha un'occupazione.

Rimanendo sui corsi magistrali, a cinque anni dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione arriva al 93,5%, anch'esso in crescita di un punto percentuale sull'anno

precedente, ma soprattutto superiore alla media lombarda pari al 91,9% e a quella nazionale "ferma" all'88,7%. Numeri importanti che mostrano la qualità dell'Università di Bergamo, come sottolineato anche dall'andamento delle immatricolazioni per l'anno accademico 2022/2023, con le matricole di Unibg che sono state 4.272, in crescita rispetto alle 4.038 dell'anno accademico 2021/2022 e alle 3.528 del 2020/2021.



STRUTTURA & SEDI DIDATTICHE

Panoramica sulle sedi e la struttura didattica dell'università.

Visualizza la struttura

L'ateneo è organizzato in 8 dipartimenti:

- Giurisprudenza
- Ingegneria e scienze applicate
- Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
- Lettere, filosofia, comunicazione
- Lingue, letterature e culture straniere
- Scienze aziendali
- Scienze economiche
- Scienze umane e sociali

Visualizza le sedi didattiche

- Il campus umanistico è presente nel centro storico (Città Alta), con il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere collocato nell'edificio quattro-cinquecentesco dell'ex pensionato delle Suore di Carità.
- Sempre a Bergamo alta, nel secentesco Palazzo Terzi (ex Quattrini), risiede il Rettorato.
- Il Dipartimento di Scienze umane e sociali si trova invece nel piazzale S. Agostino, dove oggi ha anche sede la Biblioteca umanistica.
- La chiesa sconsacrata dei monaci agostiniani, è diventata Aula magna dell'Università.
- Il polo umanistico si completa con il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, collocato in via Pignolo, all'interno di un edificio ottocentesco originariamente adibito a convitto (ex Collegio Baroni).
- Il campus economico-giuridico risiede nell'area urbana più recente (Città Bassa), in via dei Caniana, con i Dipartimenti di Scienze aziendali, di Scienze economiche, e il Dipartimento di Giurisprudenza.
- A Dalmine, si trova invece il campus ingegneristico, con il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, il Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate e i laboratori didattici e di ricerca a loro affiliati.
- Accanto al campo ingegneristico, risiede il CUS, il Centro Universitario Sportivo di Bergamo.

Rinascono i “Ronchi” di Villa Belvedere



Ad Alzano Lombardo i ciglioni attorno alla residenza che fu di Giusi Pesenti Calvi, oggi sede della Fondazione a lui dedicata, diventano parte di un progetto di riqualificazione ad alto tasso di sostenibilità

Sostenibilità, valorizzazione del paesaggio, promozione del territorio: sono questi i principali pilastri su cui si fonda il progetto frutto delle borse di studio “I ronchi del compendio denominato “Belvedere” in Alzano Lombardo gestito dalla Fondazione Giusi Pesenti Calvi-ETS. Studi progettuali per una valorizzazione ai fini educativi paesistici e di promozione territoriale attraverso la messa a dimora di piante ornamentali” nato dalla sinergia tra la Fondazione Giusi Pesenti Calvi ETS di Alzano Lombardo e l’Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia. Finanziate dalla Fondazione Giusi Pesenti Calvi ETS, nell’ambito della sua missione di gestire, tutelare e valorizzare il complesso del Belvedere (di proprietà della Città di Alzano Lombardo, in quanto nomi-





nata erede dal dott. Pesenti Calvi, scomparso nel 2018, ndr), le borse di studio hanno visto i due assegnatari neolaureati in Scienze Agrarie - Simone Signorelli e Martina Cesari - elaborare un piano di valorizzazione dei ciglioni ("ronchi") che caratterizzano l'area di Villa Belvedere. Punto di partenza del progetto: tener conto dei peculiari caratteri ambientali e paesistici del luogo, introducendo ragioni nuove di interesse sia sul piano botanico, scientifico e paesistico, sia sul piano delle potenzialità didattiche e turistiche.

«I ciglioni - spiega Mariangela Carlessi, Presidente della Fondazione Giusi Pesenti Calvi ETS - sono gli ampi prati terrazzati che, dominati dall'alto dall'elegante villa del Belvedere, sono l'elemento più identitario del paesaggio della valle del torrente Diebra. Di antica formazione, i "ronchi", come sono anche chiamati, caratterizzavano un tempo tutto il paesaggio pedecollinare del territorio, via via eroso dall'edificazione del secondo dopoguerra». Originariamente destinati al sostentamento delle comunità locali, complice la loro felice posizione che permetteva la coltivazione di alberi da frutto, di gelso per la bachicoltura, grano, ortaglie e viti, i ciglioni si presentano oggi come prati. «Il progetto elaborato dai due borsisti, senza snaturare l'immagine consolidata dei terrazzamenti,

di indubbia valenza estetica ed ecologica, si propone proprio di mettere l'accento sulle molte potenzialità offerte dal sito in termini di esposizione, microclima e pae-

saggistici. Proprio questi elementi consentono di innestare ad Alzano un repertorio di specie arbustive ornamentali provenienti da tutto il mondo, di grande interesse per le fioriture, i colori, i profumi».

Per raggiungere questo obiettivo, diversi gli step in cui si è articolato il progetto, iniziati con analisi territoriali ed ecologiche a diverse scale di tutto il contesto, indispensabili per la definizione di soluzioni progettuali mirate alla valorizzazione dell'intero complesso del Belvedere. Molteplici i risultati attesi dell'intervento che, accanto alla messa a dimora di piante ornamentali, prevede anche la creazione di percorsi tematici, sia attraverso nuove aree funzionali, sia attraverso elementi storici già presenti. «Attraverso questa iniziativa - conclude Carlessi - si genererà dunque un nuovo paesaggio visivo ed olfattivo che muterà con il trascorrere delle stagioni invitando a nuove esperienze».



Bcc Academy, un logo per gli eventi della banca

BCC ACADEMY

CORSI EVENTI CONVEGNI

PER SAPERNE DI PIÙ

Corsi, convegni, eventi aperti a tutti, per saperne di più

Chi ci conosce da un po' di anni sa bene che la nostra BCC ha sempre organizzato serate divulgative, incontri con gli esperti, eventi aggregativi, che non trattino necessariamente argomenti di natura economica. Storicamente, al tavolo dei relatori della Sala Convegni inserita nella sede di Zanica, si sono avvicendati autori, giornalisti, medici, avvocati, notai, professori universitari, specialisti di vari settori, associazioni, volontari, ecc. Lo scopo di questi momenti è cercare di coinvolgere la comunità, trattando temi diversi, per intercettare gli interessi delle persone. Dopo lo stop dovuto alla pandemia, durante la scorsa primavera è ripresa l'attività, inizialmente con una certa prudenza, per poi intensificarsi a partire da settembre.

«Abbiamo pensato di convogliare la nostra offerta di eventi a tema culturale, nel senso più ampio del termine, inserendola in un percorso strutturato al quale è stato dato il nome di "Bcc Academy"» sono le parole del Presidente Baresi. «L'aspetto peculiare da prendere in considerazione è che i temi che proponiamo

non rientrano esclusivamente nella sfera dei contenuti a carattere finanziario, ma trattano argomenti di natura quotidiana, che hanno a che fare con il sapere in genere, la cultura, la tecnica, l'aggregazione e sono rivolti a tutti i cittadini, indipendentemente dal fatto che siano nostri Soci o Clienti. Crediamo davvero che la diffusione della conoscenza sia un valore da coltivare e mantenere, così come viene enunciato nell'articolo 2 del nostro Statuto Sociale».

Le serate organizzate negli ultimi mesi hanno trattato argomenti molto diversi tra di loro, accomunati dalla caratteristica di proporre contenuti attuali ed interessanti. Si è parlato di astronomia, di difesa personale, di come comportarsi con gli animali da compagnia in merito alla loro alimentazione e cosa fare quando li si porta in vacanza; di lettura delle etichette sugli alimenti, delle Comunità energetiche rinnovabili. Ci sono state anche presentazioni di libri e, pur non svolgendosi in Sede, ma sempre rientrando sotto l'egida di "Bcc Academy", una com-

media natalizia dedicata ai bambini. «Bcc Academy rientra a pieno titolo nelle numerose attività di relazione con il territorio che la nostra banca promuove storicamente» aggiunge il Direttore Generale Pecis. «Si tratta di un marchio-ombrello, un contenitore che quest'anno ha già ospitato numerosi appuntamenti e, in futuro, verrà arricchito costantemente, anche grazie alla collaborazione con il nostro Gruppo Giovani Soci, con l'intento di polarizzare attività culturali, di aggregazione e di valorizzazione del tempo libero».

Il programma 2024 prevede nuovi interessanti appuntamenti, che daranno la possibilità di confermare ulteriormente la relazione con il territorio, allargarne il campo, coinvolgendolo in un'opportunità che può farlo anche diventare protagonista con noi, promuovendo in collaborazione con la nostra Bcc iniziative simili, perché no? La nostra Sala Convegni è infatti a disposizione per coloro che hanno progetti culturali da proporre, di interesse generale e a titolo gratuito; basta rivolgersi alla redazione de Lo Sportello.

Le locandine degli eventi più recenti organizzati nell'ambito di Bcc Academy

GIOVEDÌ 18 MAGGIO ORE 20.45

Sala Convegni
Bcc Bergamasca e Orobica
ZANICA Via A. Moro 2



IN VACANZA CON IL PET

COME PRENDERCI CURA DEI NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE QUANDO SIAMO IN VIAGGIO

La D.ssa Federica Nicoli e la D.ssa Michela Villa, titolari dell'Ambulatorio veterinario Mulino, forniranno preziosi consigli sulla gestione degli animali durante il viaggio e nozioni di base di primo soccorso per le situazioni di emergenza.

LA SERATA È APERTA A TUTTI VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE ORE 20.45

Sala Convegni
Bcc Bergamasca e Orobica
Zanica Via A. Moro 2



LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

TESSUTE DI VITA SOCIALE SOSTENIBILE A PARTIRE DALL'ENERGIA

Incontro con don Cristiano Re dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro Diocesi di Bergamo e con la Cooperativa Energetica SUN-FAI per saperne di più su un tema che mette d'accordo il fabbisogno energetico e i benefici ambientali, economici e sociali di un territorio.

LA SERATA È APERTA A TUTTI VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

BCC ACADEMY
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

MERCOLEDÌ DALLE ORE 18.45 ALLE 19.35 20 e 27 SETTEMBRE 4, 11 e 18 OTTOBRE

Sala Convegni
Bcc Bergamasca e Orobica
Zanica Via A. Moro 2



AUTODIFESA PER DONNE

CORSO GRATUITO COSTITUITO DA CINQUE INCONTRI E RISERVATO ALLE SOCIE BCC BERGAMASCA E OROBICA

Fornisce gli strumenti per affrontare situazioni spiacevoli di critiche, che esigono un ferreo piano di serenità e una pronta reazione: ragni attacchi verbali, alle molestie, fino alle vere e proprie aggressioni.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA SU <https://bit.ly/BCCAcademy>

BCC ACADEMY
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

Sala Convegni
Bcc Bergamasca e Orobica
Zanica Via A. Moro 2



ALLA SCOPERTA DEL COSMO

Ciclo di incontri con astronomi della Torre del Sole, che ci condurranno in un viaggio attraverso le meraviglie dell'Universo

GIOVEDÌ ORE 20.45 12 OTTOBRE Il Sistema Solare
Viaggio alla scoperta dei pianeti con le più belle immagini ottenute dalle sonde

GIOVEDÌ ORE 20.45 26 OTTOBRE Il sistema Terra - Luna
Conosciamo le principali relazioni (maree, eclissi, fasi lunari) tra il nostro pianeta e il suo satellite naturale.

GIOVEDÌ ORE 20.45 9 NOVEMBRE La Vita nell'Universo
La scoperta dei pianeti extrasolari e la ricerca di altre forme di vita nello spazio

GLI INCONTRI DI QUESTO CICLO SONO GRATUITI E APERTI A TUTTI. È gradita la prenotazione su <https://bit.ly/BCCAcademy>

BCC ACADEMY
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE ORE 20.45

Sala Agliardi
Oratorio di Cologno al Serio
Via A. Manzoni 15



CONOSCERE L'ETICHETTATURA

COME ORIENTARSI CON CONSAPEVOLEZZA TRA GLI SCAFFALI DEL SUPERMERCATO

Un viaggio all'interno del mondo delle etichette, così preziose per sapere che cosa stiamo acquistando, ma spesso così misteriose.

La D.ssa Emanuela Mosca, Biologo Nutrizionista con Laurea in Alimentazione e Nutrizione Umana darà informazioni utili a saper leggere le etichettature, conoscere quelle degli alimenti.

LA SERATA È APERTA A TUTTI VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

BCC ACADEMY
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE ORE 20.45

Sala Agliardi
Oratorio di Cologno al Serio
Via A. Manzoni 15



IL CIBO PER LA SALUTE DEL PET

QUANTO È DETERMINANTE L'ALIMENTAZIONE PER IL BENESSERE DEL NOSTRO CANE/GATTO

Le D.sse Federica Nicoli e Michela Villa dell'Ambulatorio veterinario Mulino forniranno preziosi consigli su come il bene versare nella ciotola dei nostri amici a quattro zampe.

LA SERATA È APERTA A TUTTI VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

BCC ACADEMY
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

Giovedì 7 DICEMBRE 2023 ORE 20.45

BCC ACADEMY

Presentazione del libro
IL TEATRO DEI BURATTINI
nell'educazione e nella formazione della persona

di **Roberta Navoni**

Il lavoro valorizza la tradizione artistica del teatro dei burattini, mostrando quanto questa forma di arte costituisca un elemento rilevante della cultura popolare di una specifica territorio e contesto.

Al termine l'autrice si fermerà volentieri per incontrare personalmente i lettori e autografare copie del volume



Sala Convegni
Bcc Bergamasca e Orobica
Via Aldo Moro, 2 Zanica (Bg) INGRESSO LIBERO

SABATO 16 DICEMBRE ORE 21.00

CineTeatro "L'Incontro"
Comun Nuovo (Bg)
Via Guglielmo Marconi, 5

Compagnia stabile
"IL TEATRO DEL GIOPPINO"
presenta

NEDÀ IN DEL BÒSCH

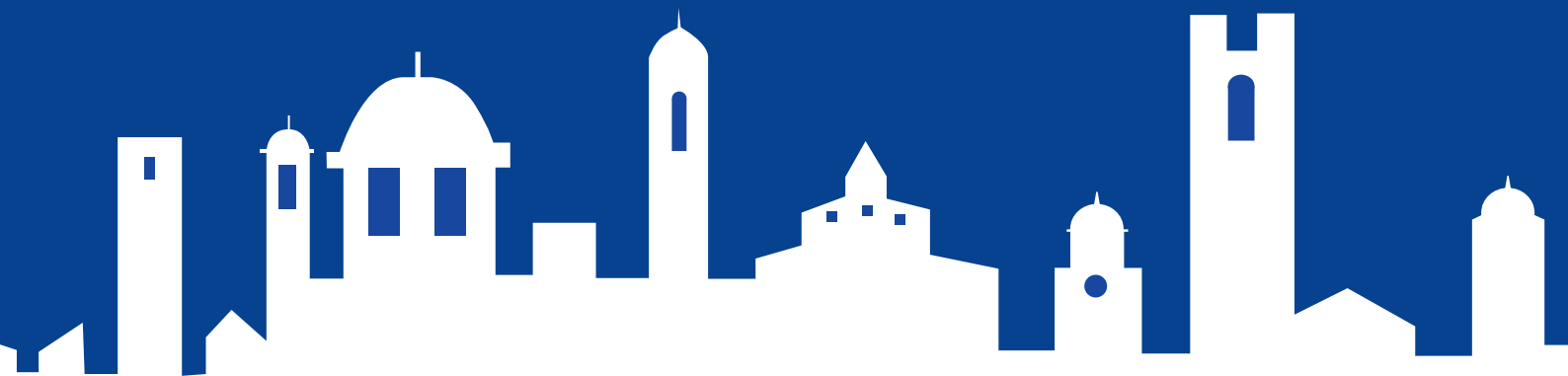
COMMEDIA MUSICALE IN DIALETTO BERGAMASCO
IN TRE ATTI
di Fabrizio Dettamanti
DIREZIONE ARTISTICA
Luciano Vezzali



Bambini, vi aspetto!

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

EVENTO OFFERTO DA
BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA



Conosciamoci Meglio

Le iniziative vedono la partecipazione diretta o indiretta della BCC Bergamasca e Orobica



IL IV NOVEMBRE IV novembre

Sono state numerose, nel nostro territorio, le manifestazioni dedicate al IV novembre. In tutte lo spirito dominante è stato il desiderio di tramandare alle nuove generazioni il valore della libertà, concetto che assume vero significato proprio quando è in qualche modo minacciato. In tutti i paesi si sono svolte cerimonie civili e religiose, partecipate dalle associazioni di volontariato, scuole, enti. Eventi simultanei che, come in un puzzle, si sono sommati e hanno dato vita ad un grande messaggio corale di amicizia e solidarietà. Le due fotografie sono state scattate a Grone e a Spirano.



POGNANO

Festa del Ringraziamento

La Giornata del ringraziamento è un momento di incontro tra società civile e religiosa. Nata appunto per ritrovarsi in Chiesa a ringraziare Dio per il raccolto, con il trascorrere degli anni essa è diventata un'occasione di riflessione e condivisione sull'importanza dei frutti della terra, che devono essere coltivati e curati responsabilmente e sostenibilmente, avendo cura del Creato e dei bisogni alimentari dell'umanità. Lo sanno bene a Pognano, dove la Festa, che si è svolta in una splendida domenica di sole, ha coinvolto davvero tutta la comunità, alternando momenti solenni a eventi di carattere aggregativo.



POGNANO

Festa del Folclore

Verso la fine dell'estate Pognano diventa un teatro aperto che accoglie manifestazioni culturali "on the road"; il Festival del Folclore è promosso dal Ducato di Piazza Pontida e realizzato grazie al contributo delle associazioni, esercenti e privati. Quest'anno il protagonista è stato il gruppo Cankaya Municipality Folk Dance della Turchia, che ha coinvolto tutti con danze, acrobazie e suoni che vengono da lontano. Giornate come questa permettono di ordire una trama di fili invisibili, capaci però di tenere uniti popoli lontani e culture diverse tra loro.



BERGAMO

Centro Volontari Sofferenza



Il Centro Volontari della Sofferenza si occupa di accompagnare le persone sofferenti verso un percorso di sviluppo che le riconosca come soggetti di azione e ha a cuore il loro inserimento nella famiglia e nella società, secondo le loro reali possibilità. I volontari che condividono questi valori promuovono attività educative, ludiche e spirituali, visite a città d'arte e soggiorni marini. Nella foto sono alla Basilica di don Bosco a Torino.

GRASSOBBIO

Alpini Grassobbio



Nonostante la giornata grigia di fine ottobre, la gita a Fontanellato e Cremona organizzata dagli Alpini di Grassobbio si è svolta all'insegna dell'allegria e della condivisione. Il programma della giornata, ricco di appuntamenti culturali e gastronomici, li ha condotti in un percorso di scoperte in una zona geografica, tra l'altro piuttosto vicina, costellata di bellezze storiche e ambientali.

LEVATE

Eserciti fantasma

Un mistero tutto nostrano, quello della vicenda degli eserciti fantasma che sembra si siano fronteggiati nei pressi della chiesetta di San Giorgio, tra Verdello e Levate, nel dicembre del 1517. La vicenda fece scalpore già ai tempi, tanto che la notizia fece il giro d'Europa e venne sottoposta anche al Papa, figlio di Lorenzo de' Medici. Che cosa videro in quei giorni i contadini bergamaschi? Erano veramente due eserciti fantasma, armati di tutto punto, con fanti, cavalieri e carri di artiglieria pesante, quelli che sembravano uscire dai boschetti limitrofi a un'ampia radura innevata? L'Associazione Civica e Culturale l'Olmo ha organizzato una serie di conferenze e di dibattiti, in collaborazione con altri Enti del territorio, proprio per approfondire questo affascinante tema.



Diamo i numeri

Qualche cifra e un po' di dati per conoscere meglio la nostra realtà

224

numero di imprese attive nel rifornimento di benzina tra Bergamo e provincia. I self service, che rappresentano l'80%, hanno spodestato la modalità servita (20%), le pompe bianche (distributori senza bandiera con acquisto diretto in raffineria) e gli impianti ghost (senza gestore e solo automatizzati) che hanno dato scacco a "firme" come Q8 (65 distributori), Eni (48) ed Esso (45).



123

numero di aziende dedicate alla produzione di bottoni, ombrelli, chiusure lampo, parrucche e affini nella bergamasca. Ad essere realmente attive, in base ai dati della Camera di Commercio di Bergamo al 31 marzo 2023, sono però 117: 88 con sede legale a Bergamo (83 operative), 30 (29 attive) riconosciute come unità locali con sede in provincia e 5 con la prima unità locale fuori provincia. In base alle cifre di Confartigianato Bergamo, 65 imprese sono operative nel mondo del bottone.



1154

numero delle imprese florovivaiste nella bergamasca secondo i dati forniti dall'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia al II trimestre 2023. La percentuale più elevata rientra nel settore "Cura e manutenzione del paesaggio" (51,1%), seguita dal "Commercio al dettaglio di fiori e piante" (20,4%), dalla "Riproduzione delle piante" (12,2%), dalla "Coltivazione di fiori in piena aria" (8,4%), dalla "Coltivazione di fiori in colture protette" (5,2%) e, a chiusura, dal "Commercio all'ingrosso di fiori e piante" (2,7%).

217

numero di macellerie nella bergamasca (dati Ascom) ridotti, nell'ultimo ventennio, di 153 unità. Nell'ultimo biennio si è verificata però una timida ripresa, culminata nel primo semestre del 2023 con l'apertura di 4 nuove unità. A dare man forte ad una visione ottimistica sono le caratteristiche dei punti vendita del settore, ad oggi formato per 1/3 da macellerie con oltre 30 e 40 anni di esperienza alle spalle, per 1/3 terzo da attività consolidate (10/20 anni di vita) e per il restante 13% da negozi attivi da 5/10 anni.

25

numero degli anni trascorsi dall'inaugurazione della sede di Zanica della Bcc Bergamasca e Orbica. Una costruzione ispirata a concetti architettonici di apertura ed inclusione, considerata ai tempi avveniristica e che oggi si rivela moderna e immediatamente riconoscibile.



BCC Bergamasca e Orobica

“La Banca vicina alla gente e si vede”. Non ha fini di lucro e gli avanzi di gestione in parte rafforzano le riserve obbligatorie ed in parte sono utilizzate per sostenere i cittadini nel dedicare il tempo libero ad attività sociali, culturali e ricreative. Si riportano di seguito le iniziative concretizzate e programmate nell'ultimo periodo con la presenza, partecipazione e/o il contributo della BCC Bergamasca e Orobica.

CULTURA

Scuola dell'Infanzia Don G. Rossetti
GRASSOBBIO

Indirizzo Musicale dell'I.C. **SPIRANO**

Festival Internazionale del Folclore e delle Tradizioni **POGNANO**

Fanfara Città dei Mille **BERGAMO**

Festa in Rocca a cura di Ass. PromoUrgnano
URGNANO

Ass. Circoli 2.0 **MARTINENGO**

Impiastreet 2023 a **SPIRANO**

Il cinema sotto le stelle Arena Estiva 2023 a cura dell'Oratorio di **COLOGNO AL SERIO**

Gruppo Giovani in Coro della Parrocchia di **COMUN NUOVO**

Sbandieratori e Musicisti dell'Urna **URGNANO**

Scuola dell'Infanzia San Nicolò di **ZANICA**

Ass. Amici della Musica **BRUSAPORTO**

Ass. Civica e Culturale L'Olmo di **LEVATE**

Ass. Giovani Europei **COMUN NUOVO**

Coro Alpino Le Due Valli **ALZANO LOMBARDO**

29esima esposizione Presepi e Diorami

Parrocchia di **PEDRENGO**

Suono o Son Desto la Notte della Musica
ZANICA

Il Castello Armonico Ass. Culturale Cluster
ALMÈ

Mostra Dopo Manzù dialogo tra sei scultori e un maestro al Castello di **PAGAZZANO**

GARE E SPORT

A.S.D. Polisportiva Oratorio **BARIANO**

Gruppo Basket **COLOGNO AL SERIO**

Gara di bici storiche

“Tra borghi e castelli”

7° Prova del Fosso Bergamasco a cura del

Gruppo Podistico Insieme con Amicizia

ZANICA

Basella Viva a cura di A.S.D. **BASELLA**

A.S.D. U.S.O. **ZANICA**

38° Dré a la Morla coi Spanalacc a cura del

Gruppo Podistico Spanalacc di **COMUN NUOVO**

23° Prova del Fosso Bergamasco a cura del

A.S.D. Atletica La Torre di **TORRE BOLDONE**

Tennis Club **ZANICA**

Pro Grone e Colli di S. Fermo

U.S. Barianese A.S.D. **BARIANO**

28esima Maratonina di Zanica a cura del

Gruppo Podistico Insieme con Amicizia

ZANICA

6H Azzano a cura di Treevent APS

AZZANO S. PAOLO

ASD Polisportiva Monterosso **BERGAMO**

Pallavolo Zanica ASD **ZANICA**

A.S.D. Pallavolo **COLOGNO AL SERIO**

A.S.D. Pallavolo don Felice Colleoni

TRESCORE BALNEARIO

PER STARE MEGLIO INSIEME

ASS. In Strada **BERGAMO**

Sagra Alpina a cura dell'A.N.A. di **TORRE**

BOLDONE

Comunità in Festa a cura della Parrocchia

di **GRASSOBBIO**

Sagra Alpina di Spirano a cura dell'A.N.A.

di **SPIRANO**

50° di fondazione dell'A.V.I.S. Comunale

di **PAGAZZANO**

45° di fondazione dell'A.I.D.O. Comunale

di **PAGAZZANO**

Progetto “Con le forbici in tasca” a cura

di Ass. Sguazzi **COLOGNO AL SERIO**

Gruppo Intercomunale di Protezione

Civile “Bergamo Sud” **PAGAZZANO**

Emergenza alluvione in Emilia Romagna

Ass. Oncologica Bergamasca **BERGAMO**

A.I.D.O. Gruppo Comunale di **MORENGO**

Associazione Cure Palliative **BERGAMO**

A.V.I.S. sezione di **MARTINENGO**

Ass. Pensionati di **CALCINATE**

Corso di alfabetizzazione per migranti a

cura della Parrocchia di **GRASSOBBIO**

A.V.I.S. comunale di **GRASSOBBIO**

Festa del Cuore a cura dell'Ass. Amici del

Cuore di **TORRE BOLDONE**

Sagra Alpina di **URGNANO**

Festa della Montagna **GRONE**

Festa Alpina di **ZANICA**

AVIS di **COLOGNO AL SERIO**

AVIS di **URGNANO**

Festa dell'Oratorio di **COMUN NUOVO**

Banca del Tempo **APS ZANICA**

Vacanze a colori a cura di SFA – STD

URGNANO

Oratorio di **ZANICA**

Parrocchia di **CALCINATE**

Gruppo genitori scuole medie di **MORENGO**

CB Alfa Bravo 90 Odv **SPIRANO**

Gita a Fontanellato e Cremona Gruppo

Alpini di **GRASSOBBIO**

Festa dell'Anziano Centro sociale diurno

anziani **TRESCORE BALNEARIO**

Ass. Nazionale Bersaglieri sezione di **URGNANO**

ArcABAleno APS **BERGAMO**

Festa del Patrono di **GRONE**

Ass. Nazionale Carabinieri **CASAZZA**

Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. Morengo

MORENGO

Auser Solidarietà **MONASTEROLO**

Visita del Cardinale Pizzaballa Parrocchia

di **COLOGNO AL SERIO**

A.I.D.O. **CASAZZA**

45esima Festa dell'Anziano Circolo ACLI

di **BARIANO**

Festa della Madonna del Rosario Parrocchia

di **PAGAZZANO**

Centro Volontari della Sofferenza **BERGAMO**

 **BCC BERGAMASCA
E OROBICA**
GRUPPO BCC ICCREA

ovunque
ci riconosciamo
al volo

Seguici



@BCCBergamascaeOrobica



Realizza ciò che vuoi con Conto Generazione BCC

**Il conto corrente con tenuta conto, carta
e home banking a zero euro fino a 25 anni
e dai 26 anni a 2 euro al mese.**

**Hai bonifici online gratuiti, gestisci i tuoi soldi
tramite app e PC e paghi ovunque contactless
con carta, smartphone o smartwatch.**

<https://contogenerazionebcc.gruppobcciccrea.it>



GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il Conto Generazione BCC è destinato a Consumatori Giovani, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, e comprende - a fronte di una Spesa di Tenuta Conto trimestrale - canone periodico e costo di attivazione del Servizio RelaxBanking gratuiti, nonché il rilascio gratuito di una Carta di Debito CartaBCC. Il Conto offre la possibilità di beneficiare di una soluzione di scontistica sulle Spese di Tenuta Conto trimestrali che agisce in funzione dell'età del Consumatore. Per maggiori informazioni sul conto corrente "Conto Generazione BCC" e sulle relative soluzioni di scontistica, nonché sul servizio di home banking "Servizio RelaxBanking" e sulle Carte di Debito CartaBCC associabili è necessario far riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza - Fogli Informativi e Documento Informativo sulle Spese del conto corrente - disponibile presso tutte le Filiali e nella sezione "Trasparenza" dei siti internet delle Banche di Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa. Le Carte di Debito Consumer CartaBCC Green e CartaBCC Debit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica BCC Pay S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali delle Carte di Debito pubblicizzate e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. La concessione delle Carte di Debito CartaBCC Green e CartaBCC Debit è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al soggetto richiedente, nonché all'approvazione della Banca collocatrice e dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. Gli strumenti di pagamento elettronici pubblicizzati richiedono l'apertura di un conto corrente. **Materiale aggiornato al 10-2023.**

SEDE LEGALE
COLOGNO AL SERIO

Piazza Agliardi, 1
Tel. 035 48 71 300

FILIALI

AZZANO SAN PAOLO

Via Trieste, 29
Tel. 035 53 32 44

BARIANO

Piazza Don Paganessi, 3
Tel. 0363 94 12 44

BERGAMO CELADINA

Via Borgo Palazzo, 228
Tel. 035 30 03 20

BERGAMO CENTRO

Via Zelasco, 18
Tel. 035 21 94 76

BERZO SAN FERMO

Via C. Battisti, 4
Tel. 035 82 21 98

BORGO DI TERZO

Via Roma, 1
Tel. 035 82 10 03

BRUSAPORTO

Piazza V. Veneto, 11
Tel. 035 68 31 61

CALCINATE

Via San Martino, 18
Tel. 035 44 23 345

COLOGNO AL SERIO

Via Rocca, 20
Tel. 035 48 71 200

COMUN NUOVO

Via G. Marconi, 15
Tel. 035 59 52 95

GRASSOBBIO

Via A. Vespucci, 43
Tel. 035 33 53 00

GRONE

Via Papa Giovanni XXIII, 47
Tel. 035 82 12 43

DIREZIONE GENERALE

ZANICA

Via A. Moro, 2
Tel. 035 67 91 11

LEVATE

Piazza Amedeo D'Aosta, 7
Tel. 035 59 44 94

MARTINENGO

Piazza Maggiore, 3
Tel. 0363 90 44 21

MORENGO

Via Umberto I°, 31
Tel. 0363 95 79 80

PAGAZZANO

Via Morengo, 90
Tel. 0363 81 52 63

PEDRENGO

Via Frizzoni, 1
Tel. 035 66 53 33

POGNANO

Via L. Da Vinci, 12
Tel. 035 48 29 192

SPIRANO

Largo Europa, 6
Tel. 035 87 72 22

STEZZANO

Piazza Libertà, 22
Tel. 035 45 40 545

TORRE BOLDONE

Via D. L. Palazzolo, 5
Tel. 035 36 92 026

TRESCORE BALNEARIO

Via A. Locatelli, 23/F
Tel. 035 42 58 010

URGNANO

Via Papa Giovanni XXIII, 329
Tel. 035 89 05 05

ZANICA

Via A. Moro, 2
Tel. 035 67 92 01

ZANICA SUD

Via Serio, 2
Tel. 035 67 02 95

www.bccbergamascaeorobica.it - info@bccbergamascaeorobica.it



**BCC BERGAMASCA
E OROBICA**

GRUPPO BCC ICCREA

**La Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica
è autorizzata ad operare nei seguenti Comuni**

Adrara S. Martino - Albano Sant'Alessandro - Albino - Arcene - Azzano S. Paolo - Bagnatica - Bariano - Bergamo - Berzo San Fermo - Bolgare - Borgo di Terzo - Brignano Gera d'Adda - Brusaporto - Calcinate - Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Casazza - Cavernago - Cenate Sopra Cenate Sotto - Civate al Piano - Cologno al Serio - Comun Nuovo - Cortenuova - Costa di Mezzate - Credaro - Curno - Dalmine - Entratico - Fara Olivana con Sola - Foresto Sparso - Fornovo San Giovanni - Gandosso - Ghisalba - Gorlago - Gorle - Grassobbio - Grone - Lallio - Levate - Lurano - Luzzana - Martinengo - Monasterolo del Castello - Morengo - Mornico al Serio - Mozzo - Orio al Serio - Osio Sopra - Osio Sotto - Pagazzano - Paladina - Palòsco - Pedrengo - Pognano - Ponteranica - Ranica - Romano di Lombardia - San Paolo d'Argon - Scanzorosciate - Seriate - Sorisole - Spirano - Stezzano - Torre Boldone - Torre Dè Roveri - Trescore Balneario - Treviolo - Urganò - Valbrembo - Verdellino - Verdello - Vigano San Martino - Zandobbio - Zanica